

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
la aggiungere le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
rta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V.E. e dal libraio Giu-
seppe Francesconi in Piazza Gar-
ibaldi.

**Col 1° settembre corr. è aperto
l'abbonamento a tutto l'anno in
corso al prezzo proporzionale in-
dicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in
regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 agosto contiene:

1. Legge 25 luglio che aggrega al manda-
mento di Casabondino il comune di Surni, pro-
vincia di Chieti.

2. R. decreto 20 giugno che modifica il ruolo
organico degli stabilimenti scientifici della R.
Università di Roma.

3. Id. 23 luglio che modifica alcuni elenchi
uniti ai decreti relativi alla distribuzione di sus-
sidi a comuni e consorzi per opere pubbliche
d'interesse locale.

4. Id. 31 luglio che autorizza una prelevazione
di lire 25,000 per spese di costruzione di un ci-
miero nazionale in Crimea.

5. Id. id. che autorizza una prelevazione di
lire 30,000 per ispezioni ordinate dal ministero
dell'istruzione pubblica ecc.

La Gazz. Ufficiale del 25 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. RR. decreti, 31 luglio e 6 agosto, che dal
«Fondo per le spese impreviste» autorizzano
una prelevazione di lire 245 mila «spese d'uf-
ficio, casuali e indennità di primo stabilimento
ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e mis-
sioni», del bilancio degli affari esteri, ed un'altra
di lire 30,000 per «Assegni di disponibilità»,
del bilancio delle finanze.

3. R. decreto, 21 agosto, che proroga a tutto
settembre 1882 il termine per la sostituzione di
un commissario regio alla Giunta liquidatrice
dell'Asse ecclesiastico di Roma, termine stabilito
coll'art. 1 della legge 7 settembre 1879.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

ET ITERUM!

Quello che accade presentemente nei riguardi
dell'esercito e delle riforme che vi si prenun-
ziano, del bisogno generalmente sentito di ag-
guerrire tutta la Nazione e di prepararne le
difese e dei volontari futuri, che si vorrebbero
beni istruiti, ma sotto la direzione del Governo
nazionale e non di alcuna setta politica, ci ob-
bliga a tornare sul tema dell'educazione mi-
litare e del dovere del servizio obbligatorio
universale, corrispondente al diritto universale
di voto che andiamo introducendo.

Per l'educazione del cittadino, avente il dovere
di difendere la patria, bisogna decidersi a pren-
dere delle disposizioni generali, che fino da
questo momento comprendano tutti; per i bi-
sogni presenti bisogna uscire dalla solita pedan-
teria che trova difficoltà in tutto quello che
non si è fatto finora e che urge di eseguire.

L'educazione del cittadino soldato bisogna com-
inciarela fino dalla prima età.

Avendo istituito le scuole obbligatorie, devono
essere obbligatori anche quei semplicissimi eser-
cizi ginnastici, i quali consistano nei movimenti,
nelle evoluzioni, nelle marce ordinate, nelle
passeggiate, che possono anche servire all'istru-
zione sotto altri aspetti.

Quando la scuola si solleva all'istruzione se-
condaria gli esercizi degli adolescenti possono
essere portati ad un punto più elevato, facendo
anche uso delle armi ed esercitando i giovani
al tiro. Le marce diventano più lunghe e si
accompagnano sempre ad altri scopi istruttivi.

Quelli che s'istruiscono negli Istituti tecnici,
nelle scuole di nautica, nelle Università, devono
aggiungere all'insegnamento professionale un
insegnamento particolare applicato alla milizia.

Tutti indistintamente i giovani, prima di es-
sere soggetti alla leva ed entrare nell'esercito,
devono per due anni essere istruiti nel loro
paese, sicché passando nell'esercito non abbiano
d'uopo d'altro, che di prender parte ai grandi
esercizi di campo.

Così educata tutta la gioventù italiana, non
vi sarà d'uopo della prima, seconda, o terza ca-
tegoria, sistema col quale non si hanno soldati
istruiti, ma soltanto sulla carta delle cifre fa-
volose che non significano nulla. Saranno tutti
invece dei buoni soldati, che ebbero una lunga
preparazione per questo.

Vi sarà lo stadio della preparazione ognuno
a casa sua; quello del passaggio per l'esercito
per tutti, la permanenza nel quale può essere

da diciotto a venti mesi, tutti dedicati ai veri
esercizi di campo, meno qualche mese d'inverno;
ed in fine quello della riserva, divisa in due
periodi, il primo in cui sono mobilitabili come
parte dell'esercito attivo, il secondo, in cui non
avrebbero altro obbligo che la guardia del paese
in caso di guerra.

Di questa maniera, dappresso al diritto uni-
versale ci sarebbe il dovere universale, tutti
sarebbero educati all'idea nazionale ed a servire
la patria, per difenderla contro qualunque ag-
gressione, essendo essa il bene di tutti, la Na-
zione sarebbe anche disciplinata alla vera vita
libera coll'obbedienza alla legge ed a chi deve
farla osservare, si distruggerebbero le sette,
crescerebbe una generazione più da fatti che
da chiacchiere, non si disturberebbe il lavoro di
nessuno, si economizzerebbero i danari dello
Stato, si farebbe forte e rispettata la Nazione
davanti allo straniero.

Questo principio d'ordinamento generale non
toglierebbe nulla alla parte volontaria dei cit-
tadini; poiché i ricchi p. e. potrebbero educarsi
a formar parte della cavalleria, apprendendo
l'arte del cavalcare ed addestrandovisi anche
collettivamente ed ordinatamente; altri colle
gite alpine, colle caccie montane, coi viaggi pe-
destri od a cavallo, di diletto e d'istruzione, altri
alla navigazione nelle corse dei yacht, tutti infine
ad acquistare quelle cognizioni che possano aiu-
tarli ad essere nell'esercito qualcosa più che un
semplice soldato.

Quello che occorre si è di far entrare nel-
l'educazione generale in tutta l'Italia pratica-
mente il principio, che tutti, senza alcuna ec-
cezione, devono sapere adoperarsi a difendere la
patria.

Ma fra le ginnastiche della prima età do-
vrebbe esserci anche quella del lavoro, che per
la classe abbiente (non avendone gli altri) do-
vrebbe esercitarsi nell'orticoltura, nel
giardinaggio e nelle arti fabbrili e meccaniche.
E ciò, perchè anche questo gioverebbe da una
parte a rendere onorato il lavoro, dall'altra a
rendere più facile la convivenza delle diverse classi
sociali e ad innalzare quelle che stanno più al
basso.

Prendendo però le cose come stanno adesso
dinanzi a bisogni che si potrebbero fare più
pressanti, dopo avere provato che i così detti
mobili hanno conservato le loro buone attitu-
dini militari, occorrerebbe occuparsi delle cate-
gorie, che non hanno avuto che poca, o nes-
suna istruzione e che non sono così utilizzabili
per l'esercito; si dovrebbe esercitare la gioventù
volontaria, ma sotto la direzione militare; si
dovrebbe far lavorare l'esercito intanto in tutte
le fortificazioni, e specialmente nei forti di sbarra-
mento, in quelle o ferrovie, o strade, che si
credono avere una ragione strategica, per averle
presto; e se dobbiamo mantenere, per precau-
zione, un forte esercito sotto le armi, anche in
tutti gli altri lavori di strade ferrate ed altri
che sieno.

I primi soldati del mondo, i Romani, hanno
costruito tutte le famose vie militari, tutte le
fortificazioni, stabili e di campo, delle quali in
molti luoghi rimangono ancora le tracce. Molte
strade militari costruirono i soldati francesi
nell'Algeria e gli Americani del Nord vinsero
la loro guerra contro il Sud, come fu detto, più
colla palla che colle palle. Il soldato, se è co-
stretto a restare del tempo sotto le armi, con-
serva così la sua professione di lavoratore del
suolo, e con un supplemento di paga sta meglio
ed è contento di lavorare.

Bisogna vincere per questo i vecchi pregiu-
dizi, e credere, che come ogni cittadino deve
essere soldato della patria, così ogni militare
deve mostrarsi onorato della sua attitudine al
lavoro, che lo conserva robusto ed atto a prov-
vedere a sé medesimo.

Così procedendo, noi potremmo in pochi anni
non soltanto compiere le nostre strade e ferro-
vie, ma anche darci i canali d'irrigazione, quelli
di scolo e per le bonifiche, riservando i lavori
più faticosi ai carcerati sotto la sorveglianza
militare, acquistando terre per i liberati dal
carcere e per i giovanetti privi di famiglia,
accrendosi alla Nazione numero di abitanti,
forze e prosperità.

Ma per ottenere tutto questo bisogna rinun-
ziare a pregiudizi, a pedanterie e farsi veri
progressisti, cosa alquanto difficile, quando un
tal nome venne usurpato dagli immobili, o re-
trogradi, o ciarlatani, od affaristi, od agitatori
che non si muovono.

Serbia e Grecia

Qualcuno dei vostri lettori, i quali forse non
avevano letto le antecedenti mie corrispondenze,

dissero che nell'ultima mia del 23 andante, par-
lando delle ferrovie serbe, incorsi in una con-
tradizione. E la solita storia di certi individui,
che con una facilità meravigliosa gettano a ca-
saccio degli inconsulti giudizi.

Ne anche in tempo della guerra d'Oriente, quan-
do era colà come corrispondente di alcuni ac-
creditatissimi giornali italiani, ebbi mai la sfor-
tuna di contraddire i miei scritti, né le mie ap-
prezzazioni, abbenchè, pur troppo, ai poveri mi-
liti del giornalismo, involontariamente succeda
di contraddirsi, causa la instabilità degli uomini
che reggono gli Stati e delle loro evoluzioni
politiche.

Dal mese di ottobre dell'anno scorso mi occu-
pai in ispecial modo a svolgere nel vostro ac-
creditato giornale alcune importanti questioni
politico-economiche della Serbia, facendo da Bel-
grado — mia residenza — delle corrispondenze
che riflettevano eziandio le ferrovie serbiane, per
le quali sarei stato felice che a quei lavori, al-
lorquando fossero stati lucrosi, appartenes-
sero degli imprenditori italiani e molto più friu-
lani, per il quale scopo avevo organizzato un
Consorzio.

Prima della caduta del Ministero Ristic, fui
interessato da quel Governo a tentare in Italia
qualche operazione fra Banchieri e Capitalisti
italiani, onde facessero alla Serbia un prestito,
oppure avessero d'assumere la costruzione ed
esercizio di dette ferrovie. Allo scopo interpellai
e mi posi in corrispondenza colle primarie no-
tabilità finanziarie d'Italia, dalle quali ebbi delle
risposte di una possibile combinazione finanziaria,
che fu presentata al cessato Ministero.

Intendimento del grande statista Ristic era di
ricorrere ai capitali inglesi, francesi ed italiani,
evitando possibilmente che in Serbia per le fer-
rovie ed altre istituzioni economiche vi sub-
entrasse veruna influenza Austro-Germanica, per
la quale temeva di far percolare quella indi-
pendenza ed autonomia per conquistare la quale
la Serbia dovette sottostare a tanti sacrifici di
sangue e danaro. Le proposte del Bontoux fu-
rono rifiutate in quell'epoca appunto che il Mi-
nistro Ristic lottava contro le pretese del Go-
verno Austro-Ungarico per il trattato di com-
mercio, che furono le precipue cause della sua glo-
riosa caduta. Mi permetto di dire gloriosa, perchè
i suoi vaticini furono confermati da disillusioni
per parte del popolo serbiano e precisamente
sulle operazioni eseguite dal presente Governo
per la concessione ferroviaria come per quella
della Banca Nazionale fatta al Bontoux.

Le tergiversazioni, le false promesse e lusinghe
fatte dal Bontoux agli uomini che reggono
il Governo — io giudico che questo ultimo
abbia agito non con cattiva fede, ma bensì per
poca esperienza d'affari — sono i disinganni
dell'oggi ed il triste retaggio dell'avvenire.

Pe' porre sott'occhio ad alcuni lettori del vo-
stro giornale, se io sono incorsi in qualche con-
tradizione, mi prendo la libertà di riprodurre
alcuni brani delle mie precedenti corrispondenze,
nelle quali di leggeri potranno scorgere com'io,
dopo che il Governo si era fatto influenzare
dalle lusinghe del Bontoux, scriveva da Belgrado
il 21 marzo al n. 75 del vostro giornale e nel
quale così esprimevami:

«Una lotta viva, e permettetemi anche l'es-
pressione, oltremodo nazionale, s'impegna tut-
tora alla Scupcina per combattere la concessione
delle ferrovie e Banca Nazionale fatta da questo
Governo al signor Bontoux, il quale dalla po-
polazione del Paese è avversato e non si voleva
a nessun patto che colle concessioni avute di-
ventasse lo Stato nello Stato. Molte sono le voci
che ammettono ed accertano, che in codesto ri-
sultato di maggioranza della Scupcina vi sia en-
trata la corruzione, come è voce generale che
non pochi Deputati e qualche somma individualità
abbiano tranguagliato la pillola d'oro. Quello che
fece meraviglia a tutti noi, si è, che le conces-
sioni fatte dal Governo al Bontoux produs-
sero una triste impressione ed irritazione nel
Paese, perchè in questo affare i patriotti Serbi
temono sia minacciato il loro avvenire economico-
politico, ed hanno il dubbio che in queste fa-
cende vi possano entrare un poco gli zampini
dell'aquila griffagna, nonchè quelli dei più fu-
nesti nemici della libertà, che sono i figli di
Lujola.»

Il presente Ministero Serbo non può certa-
mente adirarsi meco, se allora come adesso,
quale coscenziato corrispondente ho dovuto de-
scrivere le fasi politico-economiche cui la Serbia
ha dovuto subire. Quanto ho esternato non è
che l'eco della pubblica opinione e di una parte
del giornalismo di Belgrado, come eziandio quello
degli uomini di Stato che tanto collaborarono
per l'indipendenza ed autonomia serba.

Nelle mie corrispondenze i lettori si ricorde-

ranno ch'io, senza ambagi nè reticenze, fa-
ceva la biografia del Bontoux, de' suoi adetti
e di chi lo protegge, che sono gl'Istituti Finan-
ziari con fondi clericali a cui egli deve attingere
i capitali per le sue imprese.

Non mi si potrà tacciare d'incoerente, perchè
vi sono corrispondenze dell'8 novembre; 5 gen-
naio; 14 stesso; 29 marzo; 31 marzo; 31 mag-
gio ed 8 luglio che comprovano come non fa-
ceva altro che esortare gl'imprenditori, cottimisti
ed operai a non muoversi dalle loro famiglie,
fintanto che da parte mia, e di me più influente
persona si lavorava per ottenere dal Concessio-
nario quei lavori ferroviari i cui contratti ri-
spettivi fossero corrispondenti ai loro desiati
interessi.

Molte ed assidue pratiche si son fatte colla
Direzione tecnica, nonchè a Parigi, per riuscire
nello scopo. Si ebbero delle lusinghe fino all'ul-
timo momento in cui è caduto il nero velo,
dove di leggeri si vide e si comprese, che era-
vamo giuocati da uomini la cui scuola è quella
dei gesuiti.

I futuri eventi ed una energica azione da
parte di quegli uomini, che sanno amare la loro
patria, potranno scongiurare i danni che oggi
sono preveduti rovinosi per le concessioni sopra
accennate; e per ora per quanto riguarda le
ferrovie serbe, di cui tanto intratteni fino alla
noia i vostri lettori dirò:

E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni!

Nella precedente mia vi diceva, che aveva
scritto agli amici in Grecia per avere da colà
esatte informazioni, se col fatto il Governo El-
lenico intendeva costruire delle linee ferrovia-
rie, onde pormi all'opera, perchè gl'imprenditori
che tanto speravano sui lavori serbiani, aves-
sero almeno la soddisfazione di trovare nell'Ar-
cipelago Greco il desiato loro intento, cioè un
fruttifero lavoro.

Ebbi poco ad attendere, e ieri mi perveniva
una prima lettera dal caro amico, figlio del Se-
natore Lauzi, colà residente, che per norma di
chi può averne interesse ho il piacere di lette-
ralmente trascrivere:

Corfù 23 agosto 1881.

Caro amico Consolini,

«Ricevo la tua del 14 corrente e riscontro a
volta di corriere.

«L'asta pubblica per le due linee ferroviarie
si chiudeva ieri in Atene alle 5 pom.

«Però il concorso andrà fallito per le troppe
esigenze del Governo Ellenico, e allora dopo si
potrà trattare direttamente col Comandante.

«Per cui, se tu vuoi trattare questi affari, bi-
sognerà metterli seriamente, perchè in Atene vi
sono diversi intraprenditori che attendono.

«Io ho persone influentissime presso il Go-
verno Ellenico, che ti possono agevolare di mol-
to, ma ciò che preme sì è, che la cosa sia seria
e specialmente che si abbiano capitalisti pronti.
Dunque scrivimi subito, se vuoi concorrere se-
riamente e se hai veri capitalisti, che allora la
settimana prossima ti scriverò il risultato del-
l'asta e il come dovrai fare per ottenere una
delle dette linee ferroviarie. Ti ringrazio della
tua ricordanza e ti prego a non trascurarmi.
Godo del tuo presente, lessi l'opuscolo, mi con-
gratulo, e ti auguro buona riuscita.

«Conosco Udine; mio padre vi fu Prefetto po-
litico nel 67.

«Scusami la gran fretta.

«Intanto abbi una cordiale stretta di mano
del tuo

affezionatissimo amico, LAUZI.

Non ho mancato, dopo la sudetta lettera, di
fare le pratiche opportune ai Capitalisti e Ban-
chieri d'Italia per porci all'opera, onde riuscire
nello scopo, ricorrendo in special modo ad un
tecnico illustre, affinché abbia ad assumere la
direzione di codesta novella operazione finanzia-
ria, che se avrà felici risultati, mi farà dovere
di farne argomento di mie corrispondenze per il
vostro accreditato Giornale, tanto propugnatore
degli interessi economici d'Italia; e se saranno
rose, fioriranno.

28 agosto.

ANTONIO CONSOLINI.

Anche la Riforma e l'Opinione hanno rim-
beccato con giusta indignazione e severità l'ar-
ticolo insultante del Temps, che dall'idiotismo
politico di un giornalista venne ritenuto come
un fatto dimostrante le migliori disposizioni
della stampa francese a nostro riguardo.

I Comizi famosi contro le garantigie hanno
preso, dopo quelli di Firenze e di Frosinone, un
aspetto così ridicolo per chi li fa e per chi li
interrompe a mezzo, che queste false politiche
hanno finito coll'annoiare tutti; ma più seria
accusa si muove al Governo per la sua tolle-

ranza verso i circoli Barsanti, che vollero testè rammentare come un atto eroico l'atroce delitto di quel disgraziato giovane.

La circolare diplomatica del Mancini sul fatto della mascherata notturna dei clericali del 13 luglio venne finalmente pubblicata nel suo testo dal *Diritto*, che tornò ad essere *ufficioso* ad onta della intemperata usatagli dalla *Gazzetta Ufficiale* dichiarata dal Ministero la sola che fa conoscere le sue malferme idee.

La circolare, comunque verbosa e di stile alquanto avvocatesco, viene generalmente lodata anche dalla stampa straniera, perchè rimette le cose al suo posto, e pone un termine alle bugie della stampa clericale e di tutte le Curie. È però un soggetto, che dovrebbe essere ormai eliminato dalla pubblica discussione per occuparsi di cose più serie.

ITALIA

Roma. Il *Diritto* confuta la lettera dell'on. Lanza, pubblicata nella *Deutsche Revue* di Dresda, nella quale il deputato di Casale si dichiara contrario alla alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania. Il *Diritto* sostiene che le alleanze fra gli Stati possono concludersi anche senza fini offensivi, ciò che è pure provato dall'alleanza austro-germanica, la quale finora non ha cagionato la guerra, ma assicurata la pace. Questa lega coll'accessione dell'Italia, divenendo più forte, renderebbe maggiormente improbabili i pericoli di conflitti.

ESTER

Austria. La *Neue Freie Presse* pubblica un serio articolo in cui rileva i pericoli seri creati all'Austria mediante l'inconsulte attuale sua politica interna ed estera. Il giornale viennese ritiene probabile un conflitto dell'Austria colla Russia ed afferma che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina riuscirà ancora fatale all'Austria.

Francia. Si ha da Parigi 31: Una radunanza di 3000 operai falegnami prese la risoluzione di continuare lo sciopero incominciato.

Il disastro ferroviario avvenuto l'altrieri presso Cannes fu causato per opera criminosa essendo con intenzione state rimosse le guide della ferrovia.

Germania. I giornali liberali considerano come indizio certo della fine del *Kulturkampf* l'annuncio del *Reichsanzeiger* dell'avvenuta approvazione della nomina del vescovo Korum mediante un documento sovrano.

La clericale *Germania* afferma che verrà prossimamente ristabilita la rappresentanza diplomatica della Germania presso il Vaticano.

Giunsero in Posnania vari socialisti stranieri mandati da Ginevra per tener desta l'agitazione socialista in quella provincia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 70) contiene:

864. **Sunto di citazione.** A richiesta di P. tutti Giulia vedova Massarutti di S. Mauro del Tagliamento, e Consorti, l'uscieri Brusegani ha citato il signor Francesco Cracco di Cervignano a comparire innanzi il Tribunale di Udine nel 29 ottobre p. v. per ivi discutere in concorso di altri citati la causa iniziata in punto di divisione di sostanza.

865. **Eduto.** Nel 12 ottobre 1880 è morto in Trieste Giovanni Antonio Spinotti, possidente, d'anni 74, suddito italiano. Avendo chiesto l'eredità del suddetto defunto venga ventilata dall'Autorità giudiziaria austriaca, gli interessati esteri sono diffidati ad insinuare le loro pretese presso la Pretura di Trieste entro il termine di trenta giorni.

866. **Avviso.** Il sindaco di Coseano avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale, il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi coll'ampliamento del cimitero delle frazioni di Nogaredo di Corno e Barazzetto. (Continua)

Consorzio Rojale di Udine. La Direzione del Consorzio rojale di Udine ha diramata la seguente circolare:

Onorevole signore,

Si previene la S. V. che a tenore dell'Avviso odierno n. 364 l'asciutta ai Canali delle Roggie avrà luogo nel venturo mese di settembre come segue:

Il Canale della Roggia di Palma e Rivolo di Pradamano si porrà in asciutta dalle ore 10 di sera del giorno 10 a quella del giorno 16 successivo ora stessa.

Il Canale della Roggia di Udine starà in secca dalle ore 10 di sera del giorno 24 a quella del 30 successivo ora stessa.

Se la S. V. avesse a far eseguire lavori nel suo opificio od a sponda del Canale, dovrà produrre otto giorni prima dell'asciutta, analoga istanza al protocollo della Presidenza.

Udine 22 agosto 1881.

Il Dirigente, FRANCESCO FERRARI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1881.

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 32,787.27
Mutui a enti morali	» 389,238.08
Mutui ipotecari a privati	» 325,650.67
Prestiti in conto corrente	» 87,046.41
id. sopra pegno	» 20,238.38
Cartelle garantite dallo Stato	» 402,888.50
Cartelle del credito fondiario	» 67,574.—
Depositi in conto corrente	» 171,755.28
Cambiali in portafoglio	» 129,060.—
Mobili registri e stampe	» 1,786.54
Debitori diversi	» 29,956.39

Somma l'Attivo L. 1,657,981.50

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 7,379.35

Interessi passivi da liquidarsi

» 31,163.12

Simile liquidati » 1,865.99

» 40,408.46

Somma totale L. 1,698,389.96

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L. 1,552,870.49
Simile per interessi	» 31,163.12
Creditori diversi	» 811.15
Patrimonio dell'Istituto	» 57,212.21

Somma il passivo L. 1,642,056.97

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno

» 56,332.99

Somma totale L. 1,698,389.96

Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Lib. (accesi N. 58 depositi N. 280 per L. 142,676.13
(estinti » 31 rimborsi » 187 » » 85,464.78
Udine, 31 agosto 1881.

Il Consigliere di turno

A. PERUSINI

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di agosto 1881:

Alla stagionatura, greggie, colli n. 33, kil. 2805;

trame, colli n. 19, kil. 1200.

Totale colli n. 52, kil. 4005.

All'assaggio, greggie n. 119.

Sulle molte irrigazioni, che restano da farsi in Italia porta un notevole articolo la *Perseveranza*. Esso mostra come nelle opere pubbliche dovrebbero avere sempre la preferenza quelle che accrescono ed assicurano la produzione, come si dovrebbe fare uno studio generale delle acque in ogni regione, ciò che noi stessi abbiamo più volte suggerito, che le Alpi e gli Appennini possono dare in molti luoghi acqua da derivarsi per l'irrigazione, che altrove si possono fare dei bacini per regolare il corso delle acque stesse e che in altri si possono, come noi abbiamo detto, sollevare non solo colle macchine idrauliche, ma anche con quelle mosse dal vapore.

Noi crediamo, che tutti questi mezzi sarebbero da potersi adoperare anche nel nostro Friuli. Abbiamo da poter fare le irrigazioni e le colmate di montagna, poi da derivare le acque all'uscita dei nostri torrenti dalle valli montane, tanto per animare delle piccole industrie locali colla forza idraulica, quanto per le irrigazioni ed anche le colmate, ed in alcuni punti anche da fare dei bacini di raccoglimento. In fine in tutta la zona delle sorgive, oltre alla possibilità di usare l'acqua sorgente dai fontanili per le marcite, abbiamo quella di sollevarla per adacquamenti con macchine idrauliche ed a vapore, mentre più giù possiamo far depositare ai nostri torrenti le torbide e creare così nuove terre coltivabili, dove ora ci sono paludi invase sovente dalle maree e rese malsane per la mischiatura delle acque.

Quello che altri vede, ma noi non vediamo punto. Tra le cose che il *Giornale di Vicenza* in un suo articolo vede in Friuli si è l'attività che regna da qualche tempo nella demolizione della cittadella di Palmanova e successivo rafforzamento della linea del Tagliamento!!!

Sarà, sarà, sarà..... ma qui nessuno ha veduto nulla di simile.

Per rimuovere i banchi di sabbia all'entrata dei porti, come potrebbe essere il nostro Porto Lignano, il quale avendo un largo e profondo e lungo bacino all'interno, ha presso alla sua bocca tre metri soli di profondità causa uno di questi banchi, usano a Nuova York una potente macchina a vapore posta su di una barca, la quale muove una pompa che spinge un forte getto d'acqua attraverso apposito tubo sulle materie da rimuoversi. Questo getto subacqueo disgrega il banco, cosicché è facile rimuoverlo ed asportare tutte quelle materie. Teniamoci a mente per quando si penserà ad avere un porto anche in questa estrema parte, come da ultimo suggeriva anche la Camera di Commercio alla Commissione d'inchiesta della marina ed al Ministero.

Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Dal resoconto delle adunanze 17 e 31 luglio u. s. del R. Istituto Veneto apprendiamo che il socio effettivo dell'Istituto stesso co. Gherardo Freschi presentò una memoria *Intorno alla nutrizione delle piante coltivate; all'opportunità d'impartirne la scienza al coltivatore; ed ai mezzi più facili di applicarla.*

Il fascicolo VIII degli atti dell'Istituto contiene, del co. Gherardo Freschi, un cenno sul libro del sig. T. Galanti: *Viaggio agrario in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, e del co. A. di Prampero un Saggio d'un glossario geografico friulano dal VI al XIII Secolo.*

Un libro utile. Parlando del libro dell'egregio prof. E. Vitale: *Un'occhiata intorno a noi, l'Indipendente* di Trieste scrive: «È un libro, questo al quale accenniamo, fatto per chi ama imparare, e noi lo additiamo a quei lettori nostri specialmente, i quali, padri di famiglia, desiderano offrire ai loro figliuoli il mezzo di divertirsi e nell'atto stesso far tesoro di cognizioni. È scritto con bel garbo di lingua, ed è uno studio abbastanza profondo della natura in tutte le sue manifestazioni.»

Società Alpina Friulana. S'interessano i soci a iscriversi a tempo per il Congresso che avrà luogo a Maniago l'8 corr. come annunciato.

Dopo le 6 pom. del 4 corr. non si accettaranno iscrizioni. La Direzione.

Anche il Municipio di Pordenone ha mandato a Venezia ad assistere alle Conferenze pedagogiche il Direttore delle sue scuole elementari.

Distretto forestale. Il Ministero d'agricoltura ha riunito in uno solo i due Distretti forestali di Ampezzo e di Rigolato, nominando a dirigere il nuovo Distretto il sottospettore forestale signor Commessati Agostino e fissando in Villa Santina la sede dell'ufficio.

Teatro Minerva. La replica dello spettacolo di martedì ebbe iersera l'esito stesso ottenuto la sera prima.

Le signorine Ravogli, sempre festeggiate, dovettero anche iersera ripetere una parte del veltz per mandolini *Profumi orientali*, e furono presentate di due graziosi canestri di fiori. Il sig. Vanden ebbe anche iersera una bella dimostrazione di plauso dopo la romanza del *Don Sebastiano*; e il medesimo è a dirsi del signor Viviani, dopo la grand'aria: *Ah! del Tebro*. Anche il sig. De Capellio Tasca raccolse meriti applausi.

Fatta così sommariamente la cronaca dell'ultima serata della stagione, non ci resta che di rivolgere i nostri saluti agli egregi artisti che ci fecero gustare due fra i più insigni capolavori della scuola musicale italiana, salutando assieme agli artisti anche il cav. Dal Torso, il solerte e intelligente impresario.

In alcuni punti della città il ciottolato è addirittura impraticabile. Vedi, ad esempio, quello in Piazza Garibaldi, specialmente verso il principio di Via Grazzano. Ah pietà, onorevole Municipio, pietà delle estremità pedestri de' tuoi amministrati! S.

La sagra di Tricesimo. Ci scrivono da Tricesimo 30 agosto:

Domenica abbiamo avuto la solita sagra, istituita da quel buon uomo del Pilosio quando regalò al nostro Duomo una pala del Giuseppini rappresente il martirio di santa Filomena.

Quest'anno la Banda s'è eclissata. Che lo sia per sempre? Sarebbe peccato, chè ci sono degli ottimi elementi; e con un poco di buon volere e soprattutto di *disciplina*, potrebbe riuscire un buon complesso. Speriamo che i signori Pilosio, tirando un velo sul passato, la facciano rivivere. La musica è un fattore di civiltà ed un gradito trattenimento, che nelle belle stagioni, e specialmente d'autunno, attira molta gente in paese.

Invece della musica nella piazza maggiore, abbiamo avuto nella minor piazza la cuccagna ed i palloni areostatici, ma questi venivano respinti dal vento ancora commosso per il ciclone di poche ore prima, e l'albero forse troppo unto e troppo sottile, non l'hanno potuto salire i due coraggiosi che ne tentarono la prova.

È un divertimento popolare che solleva ogni tratto delle grasse risate, ma converrebbe trovar modo che non si adoperasse cenere o gelso con urgente pericolo di acciecarsi e che si accettassero soltanto giovani.

Per quanto eccezionalmente robusto, e dotato di molta elasticità, faceva pena vedere un uomo sessantenne servire di sgabello aereo al giovanetto suo compagno nell'arduo cimento.

All'imbrunire la gente si è rovesciata sulla piazza maggiore a vedere i razzi, i *surrisas*, le girandole, tutta roba di qui; come Mortegliano, anche Tricesimo ha il suo pirotecnico.

Il capomastro Giovanni Colnatti, quanto valente altrettanto modesto, prepara delle girandole che fischiano e crepitano in mille guise e per ogni verso con tanta varietà di colori, di palloncini, di lumicini da far restare colla bocca aperta.

Anche i razzi mettono allegria vedendoli salire come lampi e scorrere ardendo per l'aria e piovere scoppiettando di tutte sorta lumicini. Ma cadendo il più delle volte non bene spenti possono dar fuoco ai tetti od ai fenili, e riscono pericolosi soprattutto nelle campagne. Il recente disastro di Chiasellis dovrebbe mettere sull'avviso l'autorità e consigliarne l'assoluto divieto.

Truffa. In Cividale nel 20 agosto Paul. Luigi truffava una pezza di tela del valore di lire 74 al contadino Orsaria Angelo.

Incendio. Il 27 agosto in Ciseris si manifestava per causa ritenuta accidentale un incendio che cagionò un danno di lire 1000 a Casigh Mattia.

Altro incendio. In Fiume nel 27 agosto per causa non bene determinata ma che si suppone accidentale, scoppiava un incendio nella casa di Rorai Girolamo, cagionandogli un danno di lire 14,000. La casa era assicurata.

Malore improvviso. Ier l'altro in Udine colpita da improvviso malore, cadeva a terra riportando alla faccia una grave contusione certa Maddalena Ancetta.

Per questua. Venne l'altro ieri arrestato in Udine perchè solito ad abbandonarsi alla questua certo Bran. Giacomo.

In Gemona nel 28 agosto fu arrestato per questua e deferito alla R. Pretura Tav. Leonardo di Montenars.

Furti di legna. In Rigolato nella prima quindicina di giugno furono in aperta campagna involate delle legna da ardere del costo di lire 10 in danno di Della Pietra Giov. Batt. di Comeglians. Una parte di detto combustibile veniva poi sequestrata in Casa di Tol. Ferdinando pure di Comeglians.

La notte 24 al 25 agosto furono involate in Trivignano da un campo aperto 4 pezzi di abete del costo di lire 4 in danno di Colladini Luigi.

Morte accidentale. In Paluzza il 27 agosto Eglaro Silverio Giovanna che aveva in custodia la propria nipote Lazzaro Anna Maria di mesi 8, rovesciava accidentalmente su di essa una secchia d'acqua bollente, causandole contusioni tali che poco dopo cessava di vivere.

Contravvenzione all'ammonizione. In Spilimbergo nel 25 agosto venne denunciato al Pretore Cim. Luigi per contravvenzione all'ammonizione; e in Cividale nel giorno stesso venne per l'identico titolo denunciato all'Autorità Giudiziaria Paul. Luigi.

Ferimento. Il 26 agosto in Bagnaria Area Paga. Paolo feriva con colpi di bastone il mugnaio Deganis Valentino. Il feritore fu arrestato.

Furto di cocomeri. In Pordenone nel 22 agosto da un fondo aperto di Pezzutti G. Batt. furono involuti dei cocomeri per l'importo di lire 2 ad opera di Mol. Pompeo, Periss. Giuseppe e Mar. Paolo che vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Osipite riconoscente! In Trivignano la notte dal 20 al 21 agosto De. Giuseppe rubava un martello ed una ronchetta nella casa del contadino Nonino Giacomo, in cui era ospitato.

Furti di polli e di oche. In Pasian Schiavonesco dal 24 al 25 agosto venne rubato polame per il costo di lire 9 in danno di Peloso Giacomo, ed altri polli del valore di lire 18 furono nella notte successivamente rubati ad opera di ignoti in Merotto di Tomba.

In Pozzuolo la notte dal 29 al 30 agosto dal cortile chiuso di Zammoro Pietro furono ad opera d'ignoti involate 10 oche del costo di lire 35.

Condanna. Con sentenza contumaciale l'8 luglio 1880, della Pretura urbana civile di Trieste, certo Angelo Paulini fu Pietro, di Palmanova, ammogliato, d'anni 50, falegname, domiciliato a Trieste, fu condannato a pagare allo scritturale Spiridione Villich l'importo di f. 44 col rispettivo interesse, nonché le spese di lite.

Tale fatto irritò molto il Paulini, ed in ispecie, perchè al Villich spettava quell'importo in dipendenza di assistenza prestatagli in altra causa civile contro tale Brunello, nella quale il Villich avrebbe, a detta del Paulini, trascurato di intraprendere dei necessari passi legali.

Nel giorno 14 gennaio a. c. il Villich era andato nella abitazione di esso Paulini, onde assistere all'esecuzione dell'esecuzione mobiliare giudiziale stata decretata a suo favore pel suddetto, ed in tale incontro esso Paulini, dando di piglio ad una mannaia, la alzò in atto minaccioso contro il Villich; successivamente ed anche nella sera del 9 giugno a. c., esso proferì delle parole minacciose all'indirizzo del Villich medesimo.

Il Tribunale di Trieste, in udienza 30 agosto u. s. dichiarò perciò colpevole il Paulini del crimine di pubblica violenza mediante estorsione le o condannò a 2 mesi di carcere duro.

La cometa Schaeberle si dispone per la partenza dal nostro emisfero; attualmente essa è ancora visibile sotto la stella principale (Arturo) della costellazione di Boote, ma è difficile discernere per l'abbaglio che produce alla vista il crepuscolo.

Nella notte del 28 agosto corrente dopo lunga invidiosa malattia cessava di vivere in Caneva suo paese nativo **Mazzoni dott. Giuseppe**.

Fu medico per trentatré anni di questa Comunità, disimpegnando in momenti difficili col solerte attività l'arduo e delicato suo ufficio.

È fu rapito all'affetto della inconsolabile consorte, a quello dei figli e della famiglia, alla quale tutto consacrò vivendo di una vita di sacrificio pel decoro della stessa, di cui era geloso custode.

La rappresentanza Municipale, i colleghi, ed il popolo numeroso in segno di stima ed affetto accorsero ad accompagnarlo all'ultima dimora.

Possa questa pubblica e solenne dimostrazione lenire in parte il dolore della famiglia per l'irreparabile perdita.

Caneva di Saiole, li 29 agosto 1881.

ALCUNI AMICI.

Una piccola chiave inglese. Chi avesse

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 31. E' morto il senatore Maurigi.
Londra 31. L'ordine del Bagno fu conferito allo *Speaker*.

Lisbona 31. Dispacci dal Chili recano che l'arcivescovo e il tribunale e la Corte suprema di Lima riconobbero Garcia Calderon. — Lima mandò una petizione al Congresso chiedendo l'armistizio. — Il corpo d'occupazione cileno sarebbe ritirato. — Le forze peruviane provocarono la ripresa delle ostilità, colando il vapore cileno *Atuacho*.

Parigi 31. La voce che Bardeux surrogerebbe Desprez a Roma è infondata.

Livorno 31. Stassera avrà luogo l'accompagnamento funebre della salma di Pietro Cossa alla stazione. Domani alle ore 4.35 il feretro partirà per Roma. La città è commossa.

Stamane Magliani è partito per Milano.
Roma 31. Mancini trasmise ai rappresentanti italiani il comunicato comparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 agosto relativo ai meetings, assieme alla circolare che dichiara che quel comunicato fu una manifestazione affatto spontanea delle intenzioni del governo.

Parigi 31. La Francia, dietro domanda del governo italiano, accordò la comunicazione testuale degli atti dell'inchiesta supplementare sui fatti di Marsiglia. E' inesatto che l'Italia abbia chiesto anticipatamente la pubblicazione volendoli esaminare prima di formulare una simile inchiesta od altra qualsiasi.

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 31. Roustan imbarcasi alle 6 pom. per Parigi. La commissione per i danni di Sfax tenne una prima riunione, ed elesse a presidente il comandante della corazzata francese.

Roma 31. Ferrero parte domani per Milano. Al 3 settembre accompagnerà il Re alle grandi manovre.

Trapani 31. L'unica banda di briganti esistente ancora in Sicilia, la banda Colancia, che ricattava l'avvocato Testone, non è più. La notte scorsa, sorpresa in una cascina sul territorio di Marsala e circondata, dopo qualche fucilata dovette arrendersi alla forza. Furono arrestati i due fratelli Colancia, i briganti Bonnia, Vaccaro, Salerno. Il ricattato Testone fu liberato. Nessuna disgrazia.

Milano 31. Stamane alle 10.30, circa 300 francesi sono giunti con treno speciale da Parigi per vedere la Esposizione.

Roma 31. La Giunta municipale recchierà alla stazione alle 12.45 meridiane per ricevere la salma di Pietro Cossa. Alle ore 5 il solenne trasporto al campo Varano. La Giunta municipale riceverà telegrammi di condoglianza dalle Giunte di Livorno e di Siena.

Pireo 31. La corvetta *Vellor Pisani* è giunta stamane a Cerigo; prosegue il viaggio di ritorno per l'Italia.

Roma 31. Stassera sono partiti Baccarini e Del Giudice per Benevento. Domani si inaugureranno il tronco di ferrovia Benevento-Pietralcina, e il corso maggiore della Città. Venerdì mattina visiteranno gli stabilimenti dei Granili a Pietrarsa, poi lo stabilimento Cottrau.

Milano 31. A mezzogiorno fu inaugurato il quattordicesimo congresso alpino. Erano presenti le rappresentanze di Società italiane ed estere, e 200 soci. Intervenero Sella, Budden, Denza e Bellinzaghi. Vigoni, presidente della sezione di Milano, salutò applauditissimo gli intervenuti.

Sella, acclamato, parlò degli scopi, dei progressi e dei meriti dell'alpinismo, chiudendo che l'istituzione prepara i combattenti per la patria e per il Re, i coraggiosi difensori delle Alpi contro chiunque. Frangorosi applausi. Il sindaco salutò argutamente gli alpinisti. Parlarono Budden e i rappresentanti di altre società. Una lettera del ministro Visone in nome del Sovrano sollevò entusiastica dimostrazione. Svolgesi l'ordine del giorno.

Berlino 31. L'imperatore ricevette in presenza del ministro dei culti il nuovo vescovo di Treviri.

Tunisi 31. Il tribunale tunisino Haneff giudicò definitivamente l'affare dell'*Enfida* dando piena vittoria alla compagnia marsigliese che sarà messa in possesso e percepirà le locazioni.

Tunisi 31. Due battaglioni imbarcarono a Goletta per andare ad occupare Hammamet. Assicurasi che numerosi arabi attaccarono nuovamente la colonna di Corréard a Turk. Furono respinti con grandi perdite. I dettagli mancano.

Pietroburgo 31. Il *Regierungsbote* annunzia essere il ministro della Casa Imperiale, conte Adlerberg, stato sollevato, per motivi di salute, dal suo posto, e nominato in sua vece il conte Woronzoff-Daschkoff. Il consigliere di Stato Koniar, sinora governatore di Arcangelo, fu nominato governatore di Cernigow.

Washington 31. Lo stato di Garfield continua ad essere soddisfacente.

Perarolo 31. Domani S. M. la Regina e il Principe di Napoli faranno una gita sino in Sappada. Da S. Stefano a Pressenaro la popolazione del Comelico apprestano festose accoglienze a S. M. e al principino.

Pietroburgo 31. L'*Agence russe* smentisce

la notizia telegrafata ai fogli esteri che annunzia la prossima espulsione degli ebrei dalla Russia e dice che non esiste alcuna reazione contro i piani liberali del conte Ignatiff, come pure non esservi alcuna influenza antagonista. La stessa Agenzia smentisce la notizia che il governo russo abbia deciso di chiedere l'estradizione del nichilista Hartmann.

Il Governatore di Pietroburgo, Sutkowski, conserva il suo posto; il dipartimento speciale esistente nel Ministero delle finanze per il Regno di Polonia, non verrà disciolto, ma incorporato nell'amministrazione generale.

Costantinopoli 31. Un dispaccio del consolato annunzia che i condannati per l'assassinio di Abdul-Aziz arrivarono il 9 corr. in Gedda e passarono a cavallo per la città frammesso a spalliera formata dalle truppe, che presentarono le armi. I condannati passarono la notte presso il sostituto del grande sceriffo della Mecca e al 10 proseguirono il viaggio per Taif.

Finito il Ramazzan, Dufferin riprenderà a trattare la questione delle riforme per l'Armenia, proponendo l'invio in Armenia d'un commissario plenipotenziario perché prenda le necessarie misure preventive. Nowikoff è ritornato e fu ricevuto in udienza privata dal Sultano. Il consigliere tedesco delle finanze Wettendorf ricevette il gran cordone dell'ordine del Megiddi; Bourke e Valfrey fecero visita ieri a tutti i ministri.

Washington 31. Il bollettino di ieri a mezzogiorno annunzia essere lo stato di Garfield rimasto invariato, non si riscontra né diminuzione né aumento di forze.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Zurigo 31. Corre la voce che il re del Württemberg si sia fatto cattolico.

Londra 31. Secondo il *Daily News* le spese della campagna francese in Tunisia raggiunsero la somma di 64 milioni di franchi.

Marsiglia 31. Questa notte s'imbarcarono per la Goletta 1690 soldati e 50 ufficiali. Un altro trasporto si prepara.

Atene 31. Il Governo pensa a fondare una università a Larissa.

Londra 31. Lo *Standard* porta da Alessandria d'Egitto, che il controllore francese chiede il licenziamento di tutto il Ministero.

Pietroburgo 31. La città di Tinkahink è in fiamme.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grant. Rovigo 30. All'odierno mercato ebbero poco concorso e gli affari furono pochi con ribasso di 50 centesimi dalla scorsa ottava.

Sete. Milano 30. La domanda sembrava un po' meno accentuata, di modo che anche le transazioni non furono così animate, benché a prezzi sostenutissimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.9	748.9	748.7
Umidità relativa . . .	50	43	68
Stato del Cielo . . .	sereno	mi-to	sereno
Acqua cadente . . .	N.E.	ca/ma	W.
Vento (direzione) . . .	1	0	1
Termometro centigrado	19.7	22.8	18.7
Temperatura (massima)	28.0		
(minima)	13.7		
Temperatura minima all'aperto	11.2		

Notizie di Borsa.

VENEZIA 31 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a —; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.50 a —.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1/2 da 101. — a 101.35; Londra, 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1/2, da 100.85 a 101.10, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 216.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.36 a 20.39; Banconote austriache da 217. — a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217. — a 217.25

BERLINO 29 agosto

Austriache 611.50; Lombardi 251. — Mobiliare 611.50 Rendita ital. 90.20; —

TRIESTE 31 agosto

Zecchini imperiali	flor.	5.55	5.58
Da 20 franchi	"	9.37	9.38
Sovrane inglesi	"	11.75	11.77
B.Note Germ. per 100 Marche	"	57.40	57.50
dell'Imp.	"	57.40	57.50
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46. —	46.10

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Un assioma vecchio che è sempre nuovo, perchè è sempre vero.

Tutte le malattie croniche sono causate e mantenute da umori eterogenei latenti nel nostro organismo. Questi umori, questi virus sono l'epetico o psorico, il siotico, il podagroso o reumatico o artritico, ecc. E' impossibile trovare un ammalato cronico senza che un buon medico pratico vi scopra uno di quei vizi. Difficile è spesso conoscerne la specie; ma è manifesto

che vi debba essere un motivo perchè una malattia leggera, una piccola piaga, un incomodo semplice, una lieve tosse non guarisca mai in alcuni individui anche di buon aspetto, mentre moltissimi altri guariscono di malattie gravissime, bronchiti, polmoniti, tifo, ecc. senza cadere in cronicità. Chi non indovina che solo umori acri, inassimilabili possono mantenere il malato in quel triste stato? Tutti i medici lo sanno e però danno cura di china, di joduro di potassa, di ferro, di mercurio, di zolfo, ecc. a questi malati: però inutilmente, perchè il rimedio non è indovinato. Il solo Sciroppo di Pariglina del cav. Mazzolini di Roma composto de' soli vegetali, possiede la meravigliosa virtù di depurare il sangue infetto da questi vizi: Venti anni di prove hanno dimostrato e confermato con innumerevoli guarigioni.

Da questi la fama meritata che gode. Provatelo, non è un veleno, e non può mai nuocere. Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine, Farmacia G. Com-messatti; Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

In omaggio alla pura verità, e per smentire le gratuite asserzioni del farmacista Zambelli di Padova il sottoscritto

Dichiara

essere egli, Carlo Fantini chimico farmacista esercente in Verona l'unico preparatore per tutto il regno d'Italia dell'ultima rinomata polvere dentifricia del celebre comm. professore T. Vanzetti di Padova, è il solo autorizzato a dare ad essa pubblicità.

NB. La ricetta del prof. T. Vanzetti di cui noi siamo gli unici autorizzati possessori fu dettata nel maggio 1879; e quella del Zambelli risale nientemeno che all'anno 1854!!!

25 anni passarono dunque, fra la ricetta Zambelli e la nostra. Basta confrontare la nostra polvere con quella del Zambelli per constatare le importanti modificazioni che il prof. Vanzetti ha apportate in 25 anni di esperienza alla sua polvere.

Carlo Fantini.

Fuori Verona deposito presso le principali farmacie: in Udine alla R. farmacia A. Filippuzzi.

Da vendere in S. Giorgio della Richinvelda una casa

colonica con cortile, stalla e rimessa, di recente costruzione, ed orto adiacente, nonché cinque pezzi di terreno di complessive pertiche 37.49, cioè aratori arborati vitati e prati.

I suddetti immobili sono liberi da qualsiasi contribuzione livellaria od ipotecaria, e si vendono anche separatamente i singoli appezzamenti.

Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Pascutti Via Ghega n. 6 TRIESTE.

Diffida.

A smentire le gratuite asserzioni del signor Carlo Tantini di Verona, che si dice, unico preparatore della Polvere Dentifricia del celebre prof. Vanzetti di Padova, dichiaro formalmente che il suddetto chiarissimo professore non ha dato nel maggio 1879 né mai al signor Tantini la ricetta della rinomata polvere né alcuna autorizzazione.

La vera polvere Dentifricia che conta ormai 27 anni di successo viene preparata esclusivamente da Luigi Zambelli successore ad A. Fofani farmacia al Santo in Padova.

Padova, 1 agosto 1881.

LUIGI ZAMBELLI.

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un vistoso Deposito di Polveri da caccia e mina del rinomato Polverificio di Torino. La suddetta fabbrica mette come per lo passato in vendita le Polveri di vecchia fabbricazione onde rendere soddisfatti i Cacciatori che preferiscono sempre le Polveri di vecchia data. Non temesi concorrenza di nessun'altra fabbrica al Nazionale che Estera tanto per la perfetta qualità dei prodotti, che per il prezzo. Tiene pure un completo assortimento di fuochi d'artificio e di più un deposito di carte da giuoco.

Maria Boneschi

Piazza dei Grant in attiguità all'esercizio di rivendita Tabacchi.

Fabbrica Parafulmini di G. B. DE FACCIO

in Udine Via Paolo Sarpi N. 18.

Parafulmini per edifici muniti d'asta di ferro, corda di rame relativa, con doratura a fuoco, garantiti per anni 15, e posti a sito sugli edifici. Lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, e apparecchi per Gas.

Il tutto a prezzi modicissimi.

G. B. DE FACCIO.

perduta, in Via Mercatovecchio, una piccola chiave inglese, potrà recuperarla presso l'ufficio di questo giornale.

FATTI VARI

Pietro Cossa, l'illustre poeta drammatico, l'autore fortunato, valentissimo e potente del *Nerone* e della *Messalina*, di *Cecilia* e dei *Borgia*, che l'erudizione e l'ingegno dispiegò in *Cleopatra*, nel *Giuliano l'Apostata*, nel *Plauto* ed altri lavori, morì ieri l'altro a Livorno, a 49 anni, quasi improvvisamente, per il tifo.

Per gli amici, per gli ammiratori la perdita di Pietro Cossa, è un dolore intenso quanto inaspettato; per l'arte, una sciagura.

Un'idea da noi più volte proposta per Venezia e Genova come centri di commercio marittimo e per altri dei porti nazionali, come Livorno, Napoli, Palermo e Messina, sta attuandosi presentemente a Fiume, cioè un'esposizione permanente di tutti i prodotti dell'Ungheria, onde giovare così alla esportazione dei medesimi.

Società di mutuo soccorso. Nel progetto di legge sulle Casse di Risparmio che verrà discusso nella prossima sessione della Camera, le Società di Mutuo Soccorso legalmente riconosciute sono chiamate a far parte degli utili annuali delle Casse stesse. Difatti, mentre la metà degli utili è devoluta al patrimonio della Cassa e va a costituire il fondo di riserva, dell'altra metà tre quinti sono destinati agli azionisti e due quinti ad esse Società di Mutuo Soccorso.

Giurisprudenza. La Corte d'appello ha sentenziato che il proprietario di vigneti che vende al minuto il ricavato degli stessi, esercita con ciò una industria agraria non soggetta a tassa di ricchezza mobile, la quale perchè possa colpire il reddito all'industria agraria, richiede che il prodotto del terreno non costituisca più la base dell'industria esercitata del suo proprietario.

La Corte d'appello di Napoli ha sentenziato, che, stante l'invulnerabilità della corrispondenza epistolare, non può servire di fondamento a un'azione giudiziale una lettera intercettata.

Orribile disastro. Si telegrafa da Napoli 30: Un orribile disastro che ha gettato la costernazione nel paese è avvenuto ieri a Laura, in provincia di Avellino. Si stavano provando i fuochi per la festa del santo patrono, quando scoppiò un petardo.

Era vicino un ricco proprietario del luogo, il principe Ancellotti, che ricevette nel viso una scheggia rimanendo ferito gravemente. A una giovinetta ventenne, un pezzo di ferro squarciò orribilmente il petto; un giovinetto di quindici anni ebbe stritolato il cranio.

Nello stesso mentre, da un balcone cadeva un pezzo di ferro e colpiva sul capo una vecchia di sessant'anni, sfaccellandole il cranio. Una giuocollera che stava facendo dei giuochi colpita da un altro pezzo di ferro, ebbe metà della testa portata via; un fanciullo perdette due dita, e un giovinetto riportò la frattura del gomito.

Nella confusione prodotta dal panico, altra gente riportò gravi ferite. In totale, i morti ascendono a cinque; i feriti a più di venti.

CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi il telegrafo parla d'un nuovo attacco degli arabi contro la colonna del colonnello Corréard, e le corrispondenze dei vari giornali francesi concordano nel constatare la gravità della situazione nella Reggenza di Tunisi. E' come a commento di queste corrispondenze, in cui si esprimono le più gravi apprensioni, che il *Temps* così scrive:

«Sembra che l'ora dell'insurrezione sia suonata in Tunisia. Il Ramadan è finito, i grani sono venduti, le tribù ostili hanno fatto i loro preparativi di guerra, ed il loro movimento è cominciato.

«Esse preludevano col brigantaggio individuale, poi con qualche razzia ed ora hanno cominciato la guerra. L'attacco segnalato dai telegrammi odierni alla colonna Corréard, in marcia su Hammamet, è una entrata in guerra. Noi speriamo che il ministro della guerra abbia preso le sue precauzioni e che si trovino attualmente in Tunisia delle risorse sufficienti, in personale e materiale, per reprimere l'insurrezione.

«Una sollevazione era prevista, si può anche dire che era inevitabile, la data sola di questo movimento poteva esser posta in questione.

«Aggiungiamo che una parte della Reggenza è in istato di anarchia. L'autorità del Bey non vi si esercita più, essa non può essere ristabilita che colla forza, e l'insurrezione che minaccia di scoppiare, ci fornirà l'occasione di ristabilire completamente l'ordine e di metter fine all'anarchia riorganizzando le tribù che bisogna sottomettere».

Ma a chi si deve questa deplorata anarchia, questa insurrezione legittima?

— Roma 31. Si conferma che S. M. il Re si reccherà alle grandi manovre il giorno cinque settembre. L'11 dello stesso mese passerà in rivista le truppe a Padova.

Torna a ripetersi, ma senza fondamento, la voce che Peruzzi sia mandato ambasciatore a Parigi. Invece nei circoli ufficiosi si annuncia che il Governo lascerà vacante quel posto fino a che sia risolta la questione del trattato di commercio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 808

2 pub.

Municipio di Martignacco

Avviso di Concorso

Fino al 20 settembre p. v. è aperto il concorso presso questo Municipio al posto di Maestra per la scuola femminile di Nogaredo di Prato, cui va annesso l'anno stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno regolare domanda debitamente corredata, Martignacco, li 30 agosto 1881.

Per il Sindaco
P. Luzzi

N. 715

3 pub.

Municipio di Coseano

Avviso d'asta

Andata deserta la prova dell'incanto indetto da quest'amministrazione comunale per il giorno 21 corrente, si fa noto al pubblico che il giorno di Domenica undici p. v. settembre alle ore 2 pom. si addiverrà in quest'ufficio dinanzi alla Giunta Municipale, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, e colle norme fissate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, per la vendita della stanza che serviva ad uso Ufficio Comunale sita in Coseano al mappal n. 349 sub. 1, di pert. 0,09, rend. lire 2,64, la qual stanza è stata valutata lire 296,62.

Colui che intende concorrere all'asta dovrà presentare in piego suggellato a chi presiede all'asta la propria offerta, la quale dovrà esser stesa in carta da bollo da una lira, rimanendo ferme all'uopo le altre condizioni portate nel precedente avviso.

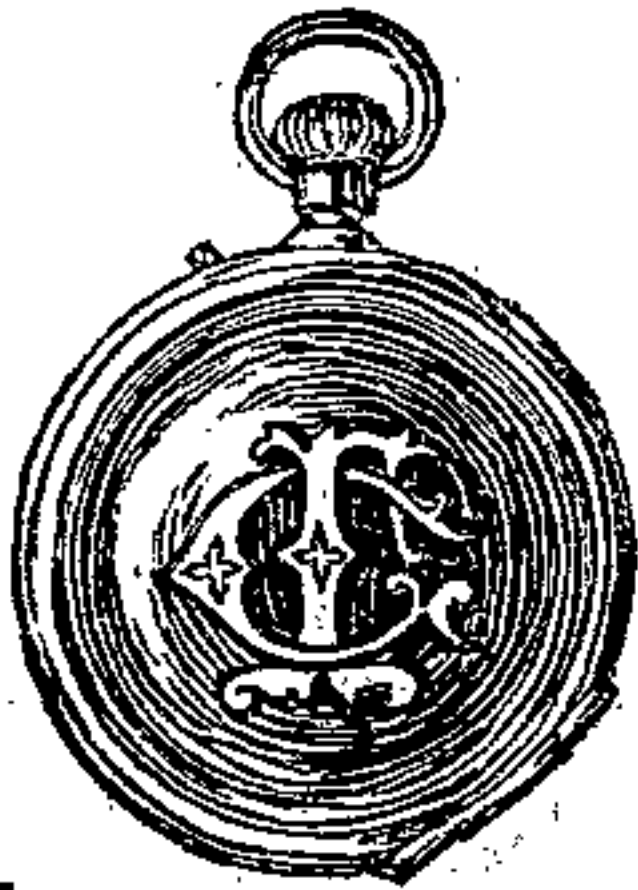
Dall'Ufficio Municipale, Coseano 26 agosto 1881

Il Sindaco
P. A. Covassi

G. FERRUCCI



UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	15 30
Realway Regulator	30 45
Remontoir d'argento	20 60
Cilindri d'oro a chiave	40 100
Remontoir d'oro fino	70 120
Orologi a sveglia	8 14
detti per stanza, 8 giorni	8 25
Pendole regolatori	30 100
detti dorate, con campana di vetro	25 200

Secondi indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi
Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Società Reale

DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI
SEDE SOCIALE IN TORINO

Distribuzione del Risparmio 1880.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire ai Soci (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincerà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 (prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

1875	L. 531,813.11	corrispondente al	28 p. 0/0
1876	198,596.15	id.	10
1877	254,092.30	id.	12
1878	560,323.42	id.	25
1879	392,807.90	id.	17
1880	712,681.95	id.	30

Quindi in 6 anni 122 p. 0/0

delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'Assicurazione.

L'Agente Capo
ANGELO Ing. MORELLI DE ROSSI

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le rispettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze

Arrivi

da Udine		a Venezia
ore 1.41 ant.	misto	ore 7.01 ant.
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.
da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.
da Udine		a Pontebba
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.
da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.
da Udine		a Trieste
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.
da Trieste		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.
> 5.— pom.	id.	> 8.15 pom.
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti. Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.
Gioco per vincere al Lotto.
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.
IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Da **Gius. Francesconi** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovansi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Siconserva in alterata e
gesosa. Si usa in ogni sta
zione in luogo del Sale.
Unica per la cura ferru-
ginea a domicilio.



ANTICA FONTE

DI

3

PEJO

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parifiche

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. MEALLI Dott. LUIGI.

Apertura il 1 d'ottobre — Retta per l'anno scolastico dalle 550 alle 600 lire secondo l'età degli alunni — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale suole usarsi nelle più civili famiglie — Mezzi di istruirsi in lingue, lettere, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una completa educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili — Diretta spirituale e istruzione religiosa — Posizione salubre, locali vasti e areggiati. Regolamento interno ispirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affezione. Si spediscono programmi gratis.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Biliiani.

La Casa di Firenze è soppressa.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANN

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro, 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano Europa — 12 Sett. v. p. franc. Poitou

22 Settembre v. p. it. Colombo

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

28 Settembre Vapore BOURGOGNE

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartararo in S. Vito al Tagliamento.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno convincere che per acquistare macchine solide, eleganti e di moderna invenzione, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, insegnamento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare qualunque istruttrice da macchina, la macchina resa a domicilio franca d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come fanno certi venditori; **garanzia 5 anni.**

Macchine di ogni sistema e qualità da lire 20 alla 80 a mano e da lire 90 alla 250 a piedi.

Olii, cotonei, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo staccato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permuta con macchine vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in Venezia dal

Rappresentante

G. SCHIAVONI

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quei signori cui urgeva ricevere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che tutto saranno esauriti i loro ordini.